

RICHIESTA URGENTE - ATTIVAZIONE LAVORO AGILE per tutti i Dipendenti Gruppo Unipol

La presente in riferimento alle misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus Covid-19, tenuto conto dei *Decreti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri*, ultimo dei quali in data 20 marzo 2020, del *Protocollo del 14 marzo 2020 condiviso tra Cgil, Cisl e Uil, Governo e Parti datoriali*, delle diverse *Ordinanze Regionali*, nonché delle molteplici indicazioni da parte degli Istituti accreditati e competenti in materia.

In particolare, facciamo seguito alle nostre precedenti richieste relativamente all'estensione della modalità di lavoro agile per tutti i Dipendenti del Gruppo Unipol, ad eccezione di taluni limitati servizi, in osservanza di quanto puntualmente disposto e raccomandato dalle fonti sopra richiamate.

A riguardo, riportiamo quanto contenuto nell'allegato "*Modalità di attivazione del lavoro agile*" della Vostra *Informazione di servizio* del 20\03 c.m., le cui disposizioni, in vigore da lunedì 23 marzo, p.v. risultano applicabili sino a domenica 5 aprile p.v.: "*A partire dal 23 marzo p.v., proseguiranno ulteriori attivazioni alle modalità di lavoro agile anche per il restante personale dipendente non dirigente le cui attività lavorative possano essere svolte al proprio domicilio, che sia dotato di un proprio personal computer con accesso alla rete internet tramite collegamento domestico o con sim dati e che abbia dichiarato la disponibilità al relativo utilizzo tramite l'apposita survey aziendale*".

Rileviamo che in data odierna l'Impresa, facendo esplicito richiamo alla citata *Informazione di servizio*, abbia negato l'accessibilità alla compilazione o modifica della Survey a coloro che hanno presentato formale richiesta di attivazione della modalità di lavoro agile con utilizzo di "mezzi propri".

Quanto sopra determina, nei fatti, una disparità tra i lavoratori interessati nel poter manifestare l'eventuale propria volontà, e, di conseguenza, anche una limitazione dell'Azienda nell'adempiere alle indicazioni di favorire l'utilizzo del lavoro agile, per come indicato e previsto dalle fonti normative e contrattuali.

A riguardo, infatti, ricordiamo che l'Impresa abbia previsto un'apposita rilevazione, denominata Survey Dotazioni Personali, allo scopo di rilevare la disponibilità dei Dipendenti all'utilizzo di mezzi propri (Pc; connessione internet) **con durata dal 10\03 u.s. fino al 31\03 p.v.**

Sottolineiamo che nella suddetta Survey, non vi è alcuna indicazione sull'obbligatorietà di essere in possesso, alla data di compilazione, sia del Pc personale sia della connessione internet, ovvero: data per assunta la disponibilità a lavorare da casa con "mezzi propri", non risulta preclusa l'ipotesi di colmare, successivamente, la carenza di uno dei due strumenti eventualmente mancanti.

Parimenti, proprio in ragione della scadenza della ricognizione aziendale al 31\03 p.v., non si può ritenere esclusa la facoltà per i singoli lavoratori di manifestare il proprio assenso all'utilizzo degli "strumenti informatici domestici", dandone comunicazione entro il termine previsto.

Inoltre, rimarchiamo come la mancata compilazione della Survey non possa essere, con certezza, ricondotta all'indisponibilità da parte delle persone, né tantomeno alla precisa volontà di sottrarsi allo svolgimento delle proprie mansioni.

Difatti, molteplici le condizioni verificatesi, a titolo esemplificativo: *mancata necessaria chiarezza nella comunicazione aziendale rispetto a tempi e modalità; assenza da lavoro per gravidanza, allattamento, malattia e immunodepressione (non tutti hanno accesso alla mail aziendale e non tutti sono stati raggiunti dalla comunicazione dei responsabili); computer di proprietà desueto e/o connessione internet domestica limitata; unico computer a disposizione del nucleo familiare con obbligo di lezioni scolastiche video per i figli; etc.*

Quanto sopra è testimoniato dal fatto che diversi colleghi, anche in funzione dell'arco temporale indicato per la scadenza della Survey, già a partire dalle scorse settimane, e nonostante la difficoltà legate alla chiusura delle attività commerciali e alle restrizioni della mobilità urbana, si siano adoperati al reperimento di un Pc e all'installazione o potenziamento della connessione internet domestica, sostenendo a proprio carico i relativi costi, al fine di poter comunicare, tramite la Survey, la predisposizione al lavoro da remoto.

Tutto ciò premesso, ribadiamo nuovamente sia dovere del datore di lavoro, nonché precisa responsabilità, attuare ogni iniziativa - presente e futura - utile a salvaguardare la salute dei propri dipendenti, evitando qualsivoglia discriminazione di sorta.

Pertanto, chiediamo venga ripristinata l'attività di estensione della modalità di lavoro agile, per i lavoratori che risultassero nelle condizioni di poter operare da casa con la propria strumentazione personale (*Pc e connessione internet*) o con l'affidamento della specifica dotazione aziendale (*Pc aziendale, Vpn*): previsione peraltro vigente in base alle già ricordate disposizioni normative in atto.

Richiediamo altresì, in caso di non accoglimento della suddetta istanza, vengano fornite alle scriventi Organizzazioni Sindacali le ragioni di carattere tecnico\organizzativo che motivino l'eventuale diniego.

Nel confidare in una positiva e tempestiva attivazione da parte dell'Impresa, in virtù dell'impegno sociale e solidaristico anche nei confronti dei propri Dipendenti, a cui la stessa è chiamata quale primaria realtà industriale del nostro Paese, rimaniamo in attesa di riscontro.

Saluti

Rappresentanza Sindacale Gruppo Unipol
First **CISL** - Fisac **CGIL** - **Fna** - **Snfia** - Uilca **UIL**